



CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Merito Civile
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610
www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

DELIBERA N. 5 DEL 22/02/2023

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CRITERI DI UTILIZZO E TARIFFE PER USO TEMPORANEO DI SALE E SPAZI CULTURALI. INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE DGC N. 42/2002, N. 248/2002 e N. 76/2017.

L'anno **DUEMILAVENTITTE'** il giorno **VENTIDUE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 09.50 ed in prosieguo, nel "Piccolo Teatro Jovinelli" del Palazzo Mazziotti, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in seduta pubblica, *sessione ordinaria*.

I componenti dell'Assemblea, all'atto della trattazione del presente argomento, risultano essere presenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
GIAQUINTO STEFANO (SINDACO)	X		SANTABARBARA GIOVANNA	X	
DI SORBO GIOVANNI	X		INSERO AMEDEO	X	
PANNONE TOMMASO	X		PONSILLO ANTONIO	X	
ACCURSO ANTONIO	X		MONE MARILENA	X	
PETRAZZUOLI MONICA		X	DELLA ROCCA MAURO CARMINE	X	
SORBO IDA	X		COSTANTINO ANDREA	X	
MONDRONE ALFONSO	X				
			TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Annamaria Merola.

Si dà atto che il presente verbale riporta in forma sintetica gli interventi dei consiglieri e solo su specifica richiesta nella loro integrità.

Il Presidente Antonio Accurso, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

VERBALE ODG 5

Presidente Accurso: Quinto Punto dell'ordine del giorno: Criteri di utilizzo e tariffe per l'uso temporaneo di sale e spazi culturali integrazione e modifiche.

Consigliere Mondrone: Allora questo punto l'abbiamo discusso in Commissione Regolamenti per dare una diciamo un'uniformità alle Delibere 42 del 2002, 248 del 2002, 76 del 2017, perché gestivano le tariffe da applicare per il Palazzo Mazziotti, per la chiesa dell'Annunziata e per la Biblioteca Comunale, alcune erano in conflitto tra loro e quindi è stata fatta solo una regolamentazione, una sistemazione delle tariffe su invito dell'Ufficio Segreteria e quindi le abbiamo approvate ed è soltanto una conferma di quelle Delibere vecchie con le nuove tariffe che vengono approvate ben delineate, quindi adesso si sa quanto si paga in modo certo e sempre senza interpretazioni insomma.

Presidente Accurso: Ci sono interventi? prego.

Consigliere Costantino: Allora riguardo ai controlli volevo chiedere un chiarimento, perché si fa riferimento all'Amministrazione, che si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione sull'utilizzo delle strutture, lasciando le chiavi degli immobili ai richiedenti fino al primo giorno feriale utile. Visto che i locali tra di loro, insomma, sono diversi e ci sono pure locali di pregio, mi interrogavo appunto sull'opportunità di lasciare le chiavi dell'immobile a soggetti privati, effettuando, poi soltanto, eventualmente, dei controlli sulla rispondenza della manifestazione, su eventuali diciamo usi diversi da quelli da quelli richiesti. Un'altra cosa era riguardo a Palazzo Egizi che, durante le festività natalizie, è stato concesso alle Associazioni: sembra che ci sia anche da parte delle Associazioni diciamo la volontà magari di proporre iniziative culturali in quella sede. Volevo quindi sapere se si pensa di destinare anche parte della struttura, visto che è stata inserita in un bando regionale dedicandola a questo tipo di attività, oppure se è stata una manifestazione diciamo limitata a quel momento, e volontariamente non è stato inserito per altri scopi.

Consigliere Mondrone: La risposta è velocissima. Noi non abbiamo fatto altre tariffe per altri spazi culturali o per altri beni immobili questo è soltanto la sistemazione delle tariffe di queste tre delibere Comunali ..per tutto il resto a Palazzo Egizi, ai vari altri chioschi eccetera, deve essere data una linea di assegnazione ma sarà oggetto di altra sede. Questo è soltanto la sistemazione di queste tre delibere, di Palazzo Egizi non si è parlato neanche. Sono solo queste tre Delibere, perché in queste tre Delibere c'erano delle somme diverse, dei regolamenti diversi, che andavano in contrasto tra loro e quindi è stato soltanto messo ordine a questo.

Sul controllo, sì certo è sempre una responsabilità: d'altronde pure se in una sala non c'è nulla di che se poi non c'è una porta è un danno, però quando si è data la responsabilità al presidente dell'Associazione o a chi viene data la chiave, è una sorta di responsabilità, altrimenti dovremmo piantonare in sede fissa.

Consigliere Costantino: Più che con riguardo al danno, mi riferivo anche al fatto di lasciare in custodia le chiavi, piuttosto che magari aprire i locali e chiuderli da parte di addetti del Comune, magari limitando gli orari, concordando degli orari, però, diciamo distribuire poi le chiavi della Biblioteca, di Palazzo Mazziotti, insomma di una serie di locali appunto che possono custodire sia materiale importante sia avere un pregio di per sé.

Presidente Accurso: Grazie consigliere Costantino. Prego consigliere Mone.

Consigliere Mone: No, semplicemente per fare una domanda visto che ci sono una serie di regolamenti e ne abbiamo già parlato in Commissione Statuto e Regolamento, che sono abbastanza vecchi e visto che c'era l'occasione adesso e c'era la disponibilità ..tra l'altro lo so per certo da Mauro della Rocca ..di perderci un po' più di tempo e magari farlo in maniera un po' più precisa e dettagliata, a cominciare dalla questione delle chiavi che diceva Andrea adesso e considerato che voglio dire ci sono delle situazioni che prima o poi devono essere affrontate. C'era il tempo, c'era la possibilità, oltre che di sistemare le Delibere, anche di affrontare insomma gli altri immobili e le altre situazioni così come era stato prospettato, perché non farlo adesso in questa occasione. Mondo e?

Consigliere Mondrone: Devo rispondere? Io ti rispondo in due risposte eleganti. La prima: è la seconda volta che facciamo la Commissione Bilancio, come ben sai io mando le Pec, la commissione si fa; nella commissione Bilancio non c'è solo la maggioranza, ci sta anche l'opposizione, c'era l'avvocato Insero, c'era Mauro. Abbiamo discusso di questi tre punti, perché questi erano i tre punti che erano stati richiesti, tutto il resto è fattibile certo ma va richiesto. Se l'idea era quella di fare un regolamento diverso da quello della sistemazione di questo, si chiedeva, e si faceva un'altra commissione Bilancio. Non è che noi con una Commissione, che parte per la sistemazione di tre Delibere Comunali, poi andiamo a regolamentare Palazzo Egizi, il campo sportivo, il chiosco di San Giovanni e Paolo, non funziona così, si fanno le domande, alle domande si risponde.

Consigliere Mone: Ma questa cosa era stata chiesta poi magari interviene Mauro, che era presente, ma mi pare che fosse stata affrontata e fosse stato richiesto.

Consigliere Mondrone: Portami la pec tu che sei la componente alla Commissione Regolamento, hai chiesto alla Commissione Regolamento di approvare un regolamento su Palazzo Egizi? Noi stiamo qui, questo è il suggerimento dell'ufficio che ci ha detto di fare questo e noi rispondiamo su questo. Il resto è un altro regolamento si fa la proposta come è stato fatto sempre per i canali normali e la commissione fa un altro regolamento. Io non riesco a capire qual è il problema, cioè forse pensate che la Maggioranza abbia il timore di poter regolamentare Palazzo Egizi o il campo sportivo? La Maggioranza si chiama Maggioranza, perché è tale. Ascolta tutti, decide insieme a tutti non mi pare che minacciamo nessuno. Si approvano le idee di tutti quanti e si regola pure quello, non è che ci sta questa idea che noi abbiamo il timore di regolamentare Palazzo Egizi cosa che che si denota dalla critica che viene fatto questo programma. Questo

regolamento è un'altra storia, questo regolamento è la regolamentazione di tre Delibere che hanno vent'anni, dal 2002.

Consigliere Mone: Ah Mondrone, non partire in difesa, però ...

Consigliere Mondrone: Eh no parto in difesa.

Consigliere Mone: Adesso hai parlato tu. Parlo io.

Consigliere Mondrone: E ti volevo dire quando si fanno queste cose, ci vuole la presenza. Noi l'ultima volta abbiamo approvato ieri mattina, non ricordo bene.

Consigliere Mone: Lunedì mattina.

Consigliere Mondrone: Lunedì mattina è stato di una tranquillità estrema perché già era stato chiarito che riguardava tre Delibere, che non c'entrano niente con Palazzo Egizi e con altri. Poi è vero bisogna regolamentare, va bene regolamentiamo, ma questa non era la sede per regolamentare, perché se si parte con un regolamento si fa quel regolamento, non è che da quel regolamento poi possiamo regolamentare anche altre cose che non erano previste, così funziona.

Consigliere Mone: Allora, Mondrone. La mia era una semplice domanda mi meraviglia questa tua reazione è un po' forte.

Consigliere Mondrone: Eh sì, perché è già la seconda volta.

Consigliere Mone: E non molto elegante no. È la seconda volta e la prima qual è stata?

Consigliere Mondrone: La stessa cosa fatta in Commissione Bilancio, l'ultima volta in Commissione Bilancio.

Consigliere Mone: In Commissione Bilancio?

Consigliere Mondrone: In Commissione Regolamento.

Consigliere Mone: Ah quindi è stato affrontato in Commissione Regolamento, si certo è stato già rimandato, se vedete gli atti è stato pure rimandato per lo stesso motivo che stai dicendo...posso parlare io adesso, hai parlato tu sì.

Consigliere Mondrone: Ok, Mauro, spiaglielo tu

Presidente Accurso: Una attimo solo, Grazie, Consigliere Mone.

(audio di fondo non chiaro)

Consigliere Mone: Non ho finito.

Presidente Accurso: Ah, non ha finito? Consigliere Della Rocca ancora non ha finito.

Consigliere Della Rocca: Mi metto in coda.

Presidente Accurso: Mettiamoci in fila indiana, tutti uno dietro l'altro.

Consigliere Mone: Non possiamo parlare?

Presidente Accurso: Potete parlare, io non ho detto che non potete parlare.

Consigliere Mone: Io non ho finito e lei mi sta interrompendo prima di tutto.

Presidente Accurso: Si stava alzando e stava venendo Della Ricca. Il mio compito è mantenere l'ordine delle sedute.

Consigliere Mone: Non mi pare il caso di fare queste battute, mettiamoci in coda. Siamo qui per fare un Consiglio Comunale. Abbiamo il diritto di parlare o no? (audio di fondo non chiaro) cioè io ho capito, Accurso ce ne dobbiamo andare se non possiamo parlare ce ne andiamo.

Presidente Accurso: Io non ho detto che non potete parlare.

Consigliere Mone: E allora? Ma che risposte dai.

Presidente Accurso: Che significa?

Consigliere Mone: E ci mettiamo in fila, mi togli la parola quando sto parlando.

Presidente Accurso: Io non ti ho tolto la parola.

Consigliere Mone: E allora finisci.

Presidente Accurso: Io la finisco? Io ho tolto la parola a te?

Consigliere Mone: Non Ho parole. Se vuoi ce ne andiamo?

Presidente Accurso: Ho detto solo prego consigliere Della Rocca.

Consigliere Mone: Ma se sto qua e sto parlando, Accurso, e per la miseria.

Presidente Accurso: Prego continuate a parlare.

Consigliere Mone: Allora era il secondo e nel secondo adesso te lo dirà il dottore Mauro della Rocca, si è affrontato questo discorso, nella prima commissione quanti regolamenti sono stati portati?

Consigliere Mondrone: 4.

Consigliere Mone: 4 e noi vogliamo affrontare in una commissione quattro regolamenti?

Consigliere Mondrone: Ma tu dove eri?

Consigliere Mone: Io non sono potuta venire e ero degnamente sono sostituita.

Consigliere Mondrone: Parla tu allora.

Consigliere Mone: Ma io sono stata sostituita e ti ho comunicato la sostituzione per motivi personali che non sto qui a dirti per non angosciarti.

Consigliere Mondrone: Ma non mi interessano.

Consigliere Mone: Ma non è questa la risposta che mi devi dare..

Consigliere Mondrone: E certo perché altrimenti..

Consigliere Mone: Io ti sto facendo una domanda Mondrone ..io ti sto facendo una domanda.

Consigliere Mondrone: Io te l'ho data la risposta.

Consigliere Mone: Tu pensi che quella è una risposta io dov'ero ? non è una risposta perché ero sostituita da Mauro della Rocca quindi la domanda è questa se gentilmente mi puoi rispondere altrimenti non mi rispondere però dimmelo. In una Commissione Statuto e Regolamento affrontiamo quattro regolamenti?

Consigliere Mondrone: Certo abbiamo fatto anche di più e c'eri pure tu quando abbiamo fatto di più.

Consigliere Mone: In questo modo. In questo modo infatti pure l'altra volta ho votato contrario passo la parola all'altro in coda.

Consigliere Della Rocca: Posso?

Presidente Accurso: Prego.

Consigliere Della Rocca: Non è una difesa, perché ovviamente la Consigliera Mone non ne ha bisogno, però volevo solo precisare che noi in Commissione è vero, sono venuto io al posto della dottoressa Mone, ma ne abbiamo parlato, anzi in prima battuta l'abbiamo rimandato proprio dicendo che quello era un argomento interessante. Ora dire che poi bisogna mandare la pec voglio dire noi ne abbiamo discusso in

Commissione. C'è un'altra esigenza? Sì ci sta magari un' altra esigenza che è più veloce, però voglio dire ne abbiamo discusso in commissione e ci siamo prefissati di aggiornarci per parlare anche di quegli argomenti, quindi voglio dire nella Commissione successiva. Tra l'altro quando abbiamo fatto la riunione dei capigruppo e ne abbiamo parlato è stato argomento di discussione. Perché non parlare anche di quello? Non è che noi temiamo che voi abbiate qualche motivazione, perché tanto penso che faccia bene a tutti quanti regolamentare le cose, quindi voglio dire non ci preoccupiamo di questo era semplicemente se posso interpretare il pensiero della Collega di poter fare nella stessa Commissione, magari anche altre cose, quindi potevamo discutere anche la questione di tutti quegli immobili, che in qualche modo vanno regolamentati. Semplicemente era questa la richiesta.

Consigliere Mondrone: Ma tu lo sai ne abbiamo parlato.

Consigliere Della Rocca: però se ci dici che non ci sta una pec, noi ne abbiamo parlato.

Consigliere Mondrone: Quello con un altro regolamento cioè di questo ne abbiamo discusso ..tu c'eri no ? anche con l'Ufficio Segreteria e questa era semplicemente la regolamentazione di tre delibere vecchie che non potevano essere gestibili ...questioni pratiche e ci hanno chiesto di fare questo. Poi si può regolamentare tutto, però, va preso un'iniziativa, cioè prendiamola noi come Commissione, non è un problema. Ma se voi avete già delle idee lo facciamo, ma bisogna fare un'altra Commissione con un regolamento ex novo, che non è questo , non è un regolamento ex novo fatto su tre punti, cioè sul Palazzo Mazziotti, sulla Biblioteca, sulla Chiesa ..è soltanto la regolamentazione di tre delibere vecchie. L'abbiamo approvato per chiarirci.

Consigliere Della Rocca: Lo so, però dico il discorso era proprio per chiarirci ora ..in quella commissione si poteva fare anche l'altro cioè approvare questi che venivano proposti dall'ufficio e chiarire anche quella questione là, perché c'erano i tempi e c'erano già delle basi ..voglio dire in una commissione ci siamo dati appuntamento per chiarire anche la questione chiosco e tutti gli altri ...insomma si poteva anche senza pec voglio dire. Ci siamo dati un appuntamento, si può, si può fare, chiunque partecipi alla commissione penso, che sia la stessa cosa.

Presidente Accurso: Grazie . Consigliere Inero, prego.

Consigliere Inero: Allora io devo purtroppo fare un mea culpa, perché mi rendo conto che in commissione abbiamo concentrato tutta l'attenzione sulle tariffe senza poi dare la dovuta attenzione al seguito delle tariffe. Tra l'altro su una problematica che ha sollevato oggi Andrea Costantino, ma che noi avevamo già nella precedente commissione avevamo rimandata e quindi io oggi diciamo, lo ribadisco mi rendo conto, ripeto io sono stato il primo manchevole, ma abbiamo concentrato l'attenzione appunto per riorganizzare queste tre delibere, che dicevano tutto il contrario di tutto tra loro e ci è sfuggito il resto. In effetti già appunto alla precedente Commissione era saltato agli occhi questa modalità un po' strana di consegna delle chiavi, ovviamente io

dico queste cose assolutamente a tutela dell'Ente non per polemica nei confronti di nessuno, perché siamo tutti responsabili e voi forse un poco in più, cioè il conservare le chiavi a volte anche per tre giorni...perché mettiamo il caso di un evento che si svolge il venerdì pomeriggio: ovviamente l'affidatario delle chiavi ce le avrà tutto il venerdì, tutto il sabato e tutta la domenica. Mettiamo anche il caso che non succede niente, oppure non succede nulla per colpa di chi ha organizzato l'evento, il lunedì mattina si va a consegnare le chiavi, l'ufficio a campione magari decide dopo due giorni di controllare e non trova qualche cosa. Come facciamo noi ad addebitare a quel soggetto dopo 5 giorni che si è rotta la maniglia, manca la sedia, si è rotta la tenda. Allora io penso, come suggerii già in commissione e spero che ce ne assumiamo un impegno prima che finisca questa consiliatura, senno lo farà la prossima Amministrazione, che questo fatto va veramente regolamentato bene a tutela dell'Ente perché noi abbiamo un organo che è la Polizia Municipale che, ahimè per loro, hanno orari diversi dagli orari degli uffici degli impiegati del Comune, lavorano anche il sabato e la domenica e secondo me, le chiavi vanno consegnate sul posto attraverso la Polizia Municipale o altro incaricato e vanno ritirate sul posto dalla Polizia Municipale, perché noi non possiamo consentire, al di là della duplicazione, perché la duplicazione si può fare in 3 minuti anche durante la manifestazione non è quello, cioè non ci voglio neanche arrivare a pensare a questo, però sulla tutela e sulla diciamo consegna dell'immobile, così come è stato e delle strutture così come sono state consegnate, secondo me, effettivamente, siamo stati un po' manchevoli. Noi non l'abbiamo fatto, l'abbiamo recepito e abbiamo modificato le tariffe, lo voglio ridire un po' a parziale giustificazione, però è un impegno che ci dobbiamo prendere, perché la modalità di consegna e riconsegna e di controllo della struttura, che viene data fa acqua da tutte le parti e io sono il primo che mi assumo la responsabilità, perciò diciamo oggi ovviamente c'è una necessità anche un'urgenza degli uffici di approvare questa cosa e la approveremo, però impegniamoci veramente quanto prima, a convocare la commissione e a regolamentare meglio queste due, tre cose, ma a tutela esclusiva dell'Ente.

Presidente Accurso: Grazie, Consigliere Inero.
Ci sono altri interventi? passiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta in oggetto come di seguito riportata;

Con la seguente votazione palese, espressa per alzata di mano:

Favorevoli: n. 8

Contrari: 3 (Mone, Della Rocca, Costantino)

Astenuti: 1 (Ponsillo)

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera in oggetto, in ogni sua parte, così come di seguito riportata, ritenendone integralmente trascritti le premesse ed il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con la seguente votazione palese, espressa per alzata di mano:

Favorevoli: n. 8

Contrari: 3 (Mone, Della Rocca, Costantino)

Astenuti: 1 (Ponsillo)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

**TESTO DELLA PROPOSTA AL C.C.
O.D.G. N. 5**

**OGGETTO: CRITERI DI UTILIZZO E TARIFFE PER USO TEMPORANEO
DI SALE E SPAZI CULTURALI. INTEGRAZIONI E
MODIFICHE ALLE DGC N. 42/2002, N. 248/2002 e N. 76/2017.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1

PREMESSO che l'amministrazione Comunale è proprietaria di una serie di spazi e sale che concede in uso temporaneo ad enti, istituzioni, associazioni culturali e singoli cittadini, che ne fanno richiesta per incontri, dibattiti, convegni, conferenze, presentazioni di libri.

RICHIAMATI i seguenti atti:

- DGC 42/2002 avente oggetto "approvazione modifiche al regolamento della biblioteca civica G. faraone e per l'utilizzo degli spazi culturali del Palazzo Mazziotti, nonché del disciplinare per le donazioni documentarie – provvedimenti";
- DGC n. 248/2002 ad oggetto "approvazione integrazioni al regolamento per l'utilizzo degli spazi culturali del Palazzo Mazziotti – provvedimenti";
- DGC n. 76/2017 ad oggetto "nuove tariffe per l'utilizzo degli spazi e dei locali del Palazzo Mazziotti".

VISTO l'elenco degli spazi comunali concedibili a domanda, in uso temporaneo, per iniziative culturali - sociali di carattere pubblico aperte alla cittadinanza, allegato (A) al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso.

RITENUTO opportuno approvare gli acclusi criteri di utilizzo per l'assegnazione dei predetti spazi culturali e delle relative tariffe, al fine di assicurare trasparenza ed uniformità nelle decisioni relative alle concessioni a domanda e nell'applicazione di eventuali benefici.

RITENUTO, altresì, opportuno aggiornare, anche alla luce delle modifiche intervenute nel numero e nelle caratteristiche degli spazi disponibili, le relative tariffe.

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 48 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

Con voti unanimi legalmente espressi;

PROPONE DI DELIBERARE

1. DI APPROVARE quanto in premessa richiamato che qui si intende riportato e trascritto.

2. DI MODIFICARE E INTEGRARE, per le motivazioni esposte in narrativa, l'elenco delle strutture comunali concedibili a domanda, in uso temporaneo, approvato con le deliberazioni di Giunta Comunale sopra richiamate, come da Allegato A) al presente atto.

3. DI APPROVARE E INTEGRARE i criteri per l'assegnazione in uso temporaneo delle predette strutture comunali e le relative Tariffe per la concessione d'uso occasionale.

4. Di APPROVARE l'allegato B) *Modulo di richiesta utilizzo sale e spazi culturali*.

5. DI STABILIRE che l'applicazione del tariffario aggiornato e dei criteri per l'assegnazione in uso temporaneo delle strutture di cui al presente provvedimento, decorre dal 01.01.2023, facendo salve le assegnazioni eventualmente già rilasciate.

6. DI ABROGARE, contestualmente, la DGC n. 248/2002 e la DGC n. 76/2017, sopra richiamate.

6. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore I per eventuali atti di gestione ed organizzativi conseguenti all'approvazione del presente atto deliberativo.

Successivamente, ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge,

PROPONE DI DELIBERARE

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000.

Allegato A

ELENCO DELLE SALE E SPAZI CULTURALI, IN USO TEMPORANEO. TARIFFE E CRITERI DI UTILIZZO.

1. STRUTTURE e TARIFFE

Struttura	Tariffa oraria	Tariffa unica giornaliera	pacchetti
Sala convegni 1° p. Palazzo Mazziotti(max n. 50 persone)	€ 40	150,00	
Sala letture 2° p. Palazzo Mazziotti (max 25 persone)	€ 35	100,00	
Sala espositiva 2° p. Palazzo Mazziotti (max 50 persone)	€ 35	100,00	
Corte Palazzo Mazziotti (max n. 30 persone)	€ 40	150,00	

Terrazzo prospiciente gli scavi per piccoli buffet (max n. 60 persone)	40,00	150,00	
Piccolo Teatro Jovinelli (max n. 100 persone)	€ 70	200,00	n. 4 locazioni giornaliere per trimestre € 500,00
Auditorium dell'Annunziata (max n. 60 persone)	40,00	150,00	n. 4 locazioni giornaliere per trimestre € 300,00
attrezzature: <input type="checkbox"/> Microfoni <input type="checkbox"/> Videoproiettore <input type="checkbox"/> Casse acustiche <input type="checkbox"/> Sedie <input type="checkbox"/> Tavoli <input type="checkbox"/> PC	10,00	25,00	

Le tariffe verranno applicate tenendo conto delle seguenti specifiche:

TARIFFA RIDOTTA DEL 50%

Associazioni, enti e privati, con residenza o sede legale in Caiazzo, per iniziative con rilevanza sociale non a scopo di lucro.

ASSEGNAZIONE GRATUITA

Alle Istituzioni scolastiche del territorio, alle iniziative organizzate dal Comune e per quelle di beneficenza.

DEPOSITO CAUZIONALE

€ 200,00 per le pulizie, costituita mediante bonifico bancario sul C/C Tesoreria Intesa San Paolo IBAN IT31M030697477210000030016: l'importo verrà restituito a verifica del ripristino dell'area utilizzata.

2. CRITERI DI UTILIZZO

1. Finalità dell'assegnazione in uso temporaneo

Al fine di favorire la promozione culturale e l'aggregazione sociale, nel rispetto dei principi di pluralismo e differenziazione, di valorizzazione delle risorse locali, il Comune, oltre all'utilizzo per attività ed iniziative istituzionali, destina le strutture sopra riportate, ad ospitare manifestazioni, tra cui si indicano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle artistiche, culturali, scientifiche, ricreative e di pubblica utilità in genere; mostre ed esposizioni promosse da enti, associazioni, comitati, organismi e soggetti, sia pubblici che privati.

In ragione delle loro caratteristiche e del calendario di utilizzo da parte del Comune, le strutture sono gestite dal Responsabile del Servizio Cultura del Comune di Caiazzo.

2. Modalità e termini di presentazione della domanda e di risposta dell'Amministrazione

Si stabilisce quanto segue:

- 1) la domanda di utilizzo degli spazi in forma occasionale e di breve durata va redatta su apposito modulo predisposto dall'ufficio competente e presentata almeno 20 giorni prima dell'utilizzo, all'ufficio protocollo;
- 2) in caso di impossibilità, l'ufficio contatterà il richiedente per concordare altre date o trovare una soluzione alternativa;
- 3) al ricevimento della comunicazione di assegnazione della struttura, e comunque non oltre i 3 (tre) giorni precedenti l'utilizzo, il richiedente, deve versare la tariffa attribuitagli sulla base del tariffario vigente, a mezzo versamento di c/c postale o Bonifico Bancario intestato alla Tesoreria Comunale;
- 4) il richiedente può ritirare le chiavi del locale presso il servizio cultura solo nella medesima giornata per la quale ha richiesto l'uso o nell'ultimo giorno di apertura degli uffici comunali immediatamente precedente se essa cade in giorno festivo o non lavorativo. Le chiavi devono inderogabilmente essere restituite all'ufficio competente nella giornata feriale immediatamente successiva a quella di uso del locale. E' tassativamente vietato duplicare le chiavi avute in consegna.

3. Responsabilità dell'utilizzatore temporaneo

L'Amministrazione Comunale non risponderà di eventuali furti o danni che dovessero verificarsi alle strutture o alle attrezzature ed ai materiali eventualmente esposti di proprietà dei richiedenti l'uso delle sale, nonché di eventuali danni che dovessero occorrere alle persone per fatti conseguenti alla realizzazione delle manifestazioni. L'assegnazione di una struttura per attività per loro natura diverse dalla destinazione naturale della struttura stessa non esonera, in nessun caso, dal conseguimento, a cura ed onere del richiedente, di tutte le autorizzazioni previste per legge per lo svolgimento dell'iniziativa, con particolare riferimento alle norme vigenti in materia di Pubblica Sicurezza, SIAE, autorizzazioni sanitarie, deroga al rumore, protocolli sanitari ecc.

4. Modalità di utilizzo delle strutture

L'utilizzo della struttura deve avvenire nel pieno rispetto delle sue caratteristiche e dotazioni.

Al termine di ogni evento, l'utilizzatore è tenuto a riordinare quanto eventualmente spostato e a non lasciare nella sala documentazione, materiali o rifiuti, riconsegnandola nelle stesse condizioni di ordine e decoro di quando l'ha ricevuta e di minima pulizia. Pena la perdita del deposito cauzionale versato qualora non si rispettino le succitate indicazioni.

Non è ammesso a nessun titolo l'uso dei locali concessi da parte di Enti ed Associazioni diversi da quelli indicati nell'autorizzazione, né per un uso o per giorni diversi da quelli per i quali è stata rilasciata regolare autorizzazione.

5. Controllo

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione circa la corrispondenza tra il tipo di manifestazione autorizzata e l'uso effettivo dei locali concessi.

In presenza di danni provocati da vandalismo, incuria e comunque riconducibili a mancata sorveglianza, chiusura dei locali e delle attrezzature, verrà trattenuto il deposito cauzionale, fermo restando l'obbligo del risarcimento dei danni, con responsabilità in solido dell'Ente o Associazione di appartenenza.

MODULO RICHIESTA UTILIZZO SALE E SPAZI CULTURALI

AI COMUNE DI CAIAZZO

Servizio Cultura

Ufficio Segreteria

PEC: comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.ce.it

OGGETTO: Richiesta utilizzo temporaneo sale e spazi culturali di proprietà del comune di Caiazzo.

Il/la sottoscritto/a..... Codice fiscale.....
residente a in via.....
in qualità di
 Presidente Legale rappresentante Altro
dell'Associazione/Ente.....P.IVA.....con sede a
..... via..... Tel./Cell.
..... e-mail.....
Iscritta nell'albo associazioni del Comune di Caiazzo SI NO

preso atto

- dei "criteri di utilizzo spazi e tariffe in uso temporaneo - integrazioni e modifiche alle DGC n. 42/2002, n. 248/2002 e n. 76/2017", approvati con DCC n. del.....

CHIEDE IN USO TEMPORANEO

- L'ASSEGNAZIONE A TARIFFA PIENA
- L'ASSEGNAZIONE A TARIFFA RIDOTTA del 50% (solo iniziative di rilevanza sociale non a scopo di lucro di associazioni, enti e privati, con residenza o sede legale in Caiazzo).
- L'ASSEGNAZIONE GRATUITA (solo iniziative delle Istituzioni scolastiche del territorio, per quelle organizzate dal Comune e per quelle di beneficenza).

la seguente struttura

- Sala convegni I piano Palazzo Mazziotti (max n. 50 persone)
 - Sala letture II piano piano Palazzo Mazziotti (max 25 persone)
 - Sala espositiva II piano piano Palazzo Mazziotti (max 50 persone)
 - Corte Palazzo Mazziotti (max n.30 persone)
 - Terrazzo prospiciente gli scavi per piccoli buffet (max n.60 persone)
 - Piccolo Teatro Jovinelli (max n. 100 persone)
 - Auditorium dell'Annunziata (max n. 60 persone)
- con la previsione di massimo partecipanti n. _____

la disponibilità delle seguenti attrezzature ove disponibili:

- Microfoni Videoproiettore Casse acustiche Sedie Tavoli PC

Il/la sottoscritto/a inoltre dichiara:

- di assumersi ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni cagionati all'immobile e/o alle attrezzature di proprietà comunale ivi compresi i danni indiretti procurati all'immagine dell'Amministrazione Comunale;
- di assumersi ogni responsabilità per eventuali danni, limitatamente all'uso dei locali, delle strutture e delle attrezzature, che possono derivare a persone e a cose, esonerando l'Ente proprietario da ogni e qualsiasi responsabilità per danni arrecati;
- di provvedere al versamento della tariffa prevista almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della data richiesta, oltre al versamento del deposito cauzionale;
- di assumersi ogni responsabilità in ordine al rispetto delle norme vigenti in materia di Pubblica Sicurezza, SIAE, autorizzazioni sanitarie, deroga al rumore, protocolli sanitari ecc. e a quanto sarà eventualmente disposto dalla A. C. ;
- di prendere in consegna e restituire la sala con puntualità, di non lasciarla incustodita, riconsegnandola nelle stesse condizioni di ordine e decoro di quando l'ha ricevuta e di minima pulizia; le chiavi devono inderogabilmente essere restituite all'ufficio competente nella giornata feriale immediatamente successiva a quella di uso del locale;
- di sollevare l'Ente da qualsiasi responsabilità sui beni, necessari allo svolgimento dell'iniziativa, che il richiedente eventualmente intenda portare nei locali oggetto della presente richiesta;
- di non concedere a terzi (diversi da quelli indicati nell'autorizzazione) a nessun titolo, l'uso dei locali concessi né per un uso o per giorni diversi da quelli per i quali è stata rilasciata regolare autorizzazione.

Allega alla presente:

- relazione sull'iniziativa, evidenziandone gli scopi e la capacità di promozione sociale, culturale, artistica o ricreativa;**
- copia dello statuto sociale e/o atto costitutivo dell'Associazione/Ente.**

Firma leggibile

I dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei ed informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento Europeo (General Data Protection Regulation) del 27 aprile 2016 n. 679, reperibile sul sito del Comune di Caiazzo.

Letto e sottoscritto.

Caiazzo, _____

Firma



CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Merito Civile
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610
www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

SETTORE 1 AMMINISTRATIVO – VIGILANZA E AFFARI GENERALI

settoreamministrativo@pec.comune.caiazzo.ce.it
= Servizi Cultura e Biblioteca =
bibliotecacivica@comune.caiazzo.ce.it

Prot. n° _____

Al sig. _____

Oggetto: concessione in uso temporaneo di sale e spazi culturali.

In esito alla richiesta di utilizzo temporaneo di sale e spazi culturali, presentata il _____ prot. n° _____, si

concede

l'uso dei seguenti locali e/o attrezzature:

- Sala convegni I piano Palazzo Mazziotti (max n. 50 persone)
- Sala letture II piano piano Palazzo Mazziotti (max 25 persone)
- Sala espositiva II piano piano Palazzo Mazziotti (max 50 persone)
- Corte Palazzo Mazziotti (max n.30 persone)
- Terrazzo prospiciente gli scavi per piccoli buffet (max n.60 persone)
- Piccolo Teatro Jovinelli (max n. 100 persone)
- Auditorium dell'Annunziata (max n. 60 persone)

con la previsione di massimo partecipanti n. _____

la disponibilità delle seguenti attrezzature ove disponibili:

Microfoni Videoproiettore Casse acustiche Sedie Tavoli PC
per i_ giorn_ _____ dalle ore _____ alle ore _____

previo versamento delle seguenti somme e nel rispetto dei “*criteri di utilizzo spazi e tariffe in uso temporaneo - integrazioni e modifiche alle DGC n. 42/2002, n. 248/2002 e n. 76/2017*”, approvati con DGC n.____ del _____:

Cauzione €	200,00
Tariffa oraria	_____
Utilizzo attrezzature	_____
Totale	_____

Caiazzo, _____

Il Responsabile del Servizio
dott. Sergio de Luca

CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Valor Civile
C.F. 82000330611 – P.IVA 00284410610
www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.ce.it

**OGGETTO: CRITERI DI UTILIZZO E TARIFFE PER USO TEMPORANEO
DI SALE E SPAZI CULTURALI. INTEGRAZIONI E
MODIFICHE ALLE DGC N. 42/2002, N. 248/2002 e N. 76/2017.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

Data 16/02/2023

Il Responsabile del Settore I
F.to dott. Sergio de Luca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità contabile

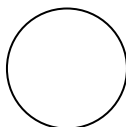
Data 16/02/2023

Il Responsabile del Settore 2
F.to dott.ssa Tiziana Rosato

**OGGETTO: CRITERI DI UTILIZZO E TARIFFE PER USO TEMPORANEO
DI SALE E SPAZI CULTURALI. INTEGRAZIONI E
MODIFICHE ALLE DGC N. 42/2002, N. 248/2002 e N. 76/2017.**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Antonio Accurso

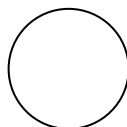


Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Annamaria Merola

RELATA DI PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Caiazzo, 28/02/2023



Il Responsabile del Procedimento
F.to Antonietta Giannelli

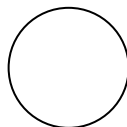
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

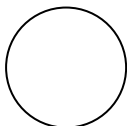
Caiazzo 22/02/2023



Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Annamaria Merola

È copia conforme all'originale.

Caiazzo, _____



Il Responsabile del Procedimento